

soldi ▶ privato

di Lucia Ingresso
l.ingrosso@millionaire.it

IL PASSAGGIO AL DIGITALE
NON È SEMPLICE, MA I VANTAGGI
SONO NOTEVOLI. ECCO COSA FARE
PER VEDERE LA TV DOPO
LO SWITCH OFF

DECODER PER TUTTI

I primi sono stati i sardi, gli ultimi saranno i siciliani. Roma e Napoli si sono appena "convertite". Milano lo farà a breve. Bari nel 2011, Firenze nel 2012. Il passaggio definitivo al digitale terrestre, iniziato nel 2008, è in pieno svolgimento. Quest'anno riguarderà 23 milioni di cittadini (localizzati nel Centro-Nord: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli, Emilia-Romagna). **Una rivoluzione non da poco, che coinvolge in totale oltre 20 milioni di abitazioni e 50 milioni di apparecchi.**

«Per il digitale terrestre, l'Italia è all'avanguardia in Europa» afferma Claudio Scajola, ministro per lo Sviluppo economico. Del resto, Roma è stata la prima capitale europea a passare al nuovo sistema di trasmissione. Ma il passaggio non è semplice. «Non pochi italiani vivono in zone dove il segnale televisivo non è ottimale e da anni convivono con i classici puntini sullo schermo. Col passaggio, rischiano il completo oscuramento: il digitale non ha mezze misure, o si vede bene o nulla» spiega Domenico

Murrone, responsabile di Aduc Telecomunicazioni (<http://tlc.aduc.it>). Ma se si vede bene, come nella maggior parte del territorio, i vantaggi del digitale sono notevoli: un maggior numero di canali disponibili (cinque volte circa quelli attuali), migliore qualità di audio e video, interattività, minor inquinamento elettromagnetico...

«Il passaggio al digitale moltiplica e arricchisce i contenuti, fa nascere nuovi servizi e nuovi programmi, rende la ▶▶

e tu di che bollino sei?

CON LA COLLABORAZIONE DI DAVIDE TURI, PROJECT MANAGER E CO-AUTORE DEL LIBRO *LA TV DIGITALE TERRESTRE* (FRANCO ANGELI, 22 EURO).



BOLLINO GRIGIO

contraddistingue i decoder detti *zapper*, quelli cioè che fanno vedere solo i canali in chiaro.

BOLLINO BLU

contraddistingue i decoder con l'accesso ai canali gratuiti, a quelli a pagamento e ai servizi interattivi. Assicurati inoltre anche l'ordinamento automatico dei canali, la guida tv a portata di telecomando e il doppio audio. Prezzi a partire da 80 euro.

BOLLINO GOLD

è per i decoder che consentono di vedere i contenuti a pagamento in alta definizione. Prezzi intorno a 150-180 euro. www.adiconsum.it



Per chi ha Sky
Basta uno zapper per vedere le trasmissioni in chiaro. La chiavetta Digital Key ha suscitato molte polemiche: niente contenuti a pagamento o interattività. L'alternativa: acquistare un televisore full Hd a sei euro in più al mese per gli abbonati. INFO: www.sky.it



Per chi ha un budget limitato
Il Dtr 220 è un modello zapper. Si installa in cinque minuti, ha doppia presa scart, audio multicanale e dimensioni compatte. Prezzo al pubblico 49,90 euro. INFO: www.philips.it

▶▶ stessa tv a pagamento più accessibile a tutti» sintetizza Andrea Ambrogetti, presidente di Dgtvi (www.dgtvi.it), associazione per lo sviluppo del digitale terrestre.

«Nelle case stanno entrando i programmi di tv estere, regionali e locali. Molto successo stanno avendo, per esempio, Rai 4 e Boing. Utile il canale "+1", che permette di vedere i programmi un'ora dopo» prosegue Turi. Ma l'adeguamento è difficoltoso? «Se tutto fila liscio, l'operazione non è complessa: basta collegare qualche cavo e riprogrammare il telecomando. In caso contrario, occorre rivolgersi ai Numeri Verdi che la regione attiva al momento del passaggio e verificare i servizi offerti gratuitamente o a tariffe convenzionate» continua Murrone.

Si, ma a quale prezzo avviene l'adeguamento? «Si parte da un minimo di circa 40 euro per chi ha un unico televisore ed è interessato solo alla visione della televisione in chiaro. In questo caso, bisogna acquistare il decoder. Questa spesa aumenta proporzionalmente al numero di televisori che si hanno in casa. Il costo del decoder aumenta, poi, se si sceglie un modello più sofisticato che

permette di sfruttare l'interattività della tv digitale terrestre (per rispondere da casa ai quiz televisivi, per esempio)» aggiunge Domenico Murrone.

Come scegliere il decoder giusto? La risposta sta nel colore del bollino, assegnato da Dgtvi (vedi box pagina precedente). Vista la rapida evoluzione della tecnologia, il rischio è quello dell'obsolescenza. Quindi il consiglio è quello di scegliere un decoder in linea con le reali necessità del momento.

In alternativa, si può decidere di cambiare il televisore, acquistandone uno di nuova generazione con decoder interno. Fra i vantaggi, il fatto di avere un unico telecomando. Fra gli svantaggi il costo, sicuramente superiore a quello di un decoder (prezzi a partire da 300 euro).

«Tutti i nuovi televisori hanno obbligatoriamente un decoder interno, di tipo zapper, che però può essere implementato con una SmartCam, che dà accesso a tutti i contenuti e servizi» prosegue Turi.

In aggiunta, non è prevista alcuna spesa per antenne o parabola, salvo i casi di zone raggiunte da un cattivo segnale televisivo.

È anche previsto un contributo all'acquisto di 50 euro (istituito dal ministero per lo Sviluppo economico), ma solo per i decoder di tipo interattivo (i più costosi). I beneficiari sono generalmente ultra 65enni, con reddito annuo entro i 10mila euro (ma i requisiti variano da una regione all'altra). Attenzione, però: Adiconsum ha svolto un'indagine, verificando come fruire dell'aiuto sia tutt'altro che facile (specie per un anziano). Infatti la maggior parte delle informazioni sono presenti on line e non sempre in modo completo.

dalla **a** di analogico alla **z** di zapper

TUTTE LE PAROLE PER FAR BELLA FIGURA PARLANDO DELLA TV DEL FUTURO

Analogico

Attuale sistema di trasmissione del segnale tv, che viene trasmesso via etere sotto forma di segnale elettromagnetico.

Bouquet

Un gruppo di canali (tv, radio, interattivi) trasmessi in formato digitale, dalla stessa frequenza.

Dolby Digitale (o audio 5.1)

Evoluzione del dolby surround, ottenuto con l'impiego di sei diffusori acustici.

Ddt - Digital terrestrial television

Sistema per la diffusione di programmi tv e servizi attraverso trasmettitori e ripetitori televisivi terrestri, che sostituirà la tv analogica trasmessa in Pal. I segnali utilizzati sono gli stessi di Internet, dei computer e della telefonia mobile.

Pay-per-view

Servizio che consente di usufruire a pagamento di singoli programmi (film, partite...).

SmartCam

Carta elettronica per accedere a servizi interattivi a pagamento o a sportelli della pubblica amministrazione.

Switch-off

Cessazione delle trasmissioni tv analogiche.

Switch-over

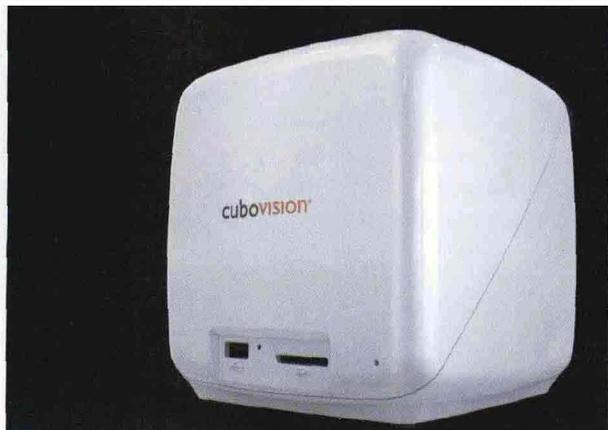
Periodo in cui le trasmissioni analogiche convivono con quelle digitali.

T-commerce

Modalità interattiva del televisore digitale terrestre che permette di acquistare prodotti o servizi. Il T-government permette di usufruire con la tv di servizi della pubblica amministrazione; il T-banking di gestire il proprio conto bancario; il T-learning di seguire corsi di formazione.

Zapper

Decoder abilitato ai servizi in chiaro, ma non a quelli a pagamento o interattivi.



soldi > privato

Per chi ha la banda larga

Canali in chiaro del digitale terrestre, contenuti on demand, noleggio film, contenuti dal Web... Questo e altro in un cubo bianco da 15 cm per lato.

Si chiama Cubo Vision e lo ha lanciato da poco Telecom Italia. Costa **199 euro** (anche a rate, per i clienti di Telecom Italia). **INFO:** www.cubovision.it



Per chi ha il pallino della tv

Il TS7900 è un ricevitore digitale terrestre Hd interattivo, il primo con il bollino gold, con 500 canali memorizzabili. Prezzo a partire da **169 euro**. **INFO:** www.telesystem-world.com



Per chi ha poco segnale

In caso di difficoltà di ricezione, la soluzione sta in un decoder satellitare abilitato anche per la piattaforma del digitale terrestre. Fra gli altri, si segnala lo Humax Combo 9000, abilitato ai servizi Mph interattivi. Prezzi a partire da **149 euro**. **INFO:** www.humaxdirect.it

Per dettagli sulla copertura della propria zona, i contributi disponibili, i modelli di decoder, i rivenditori: Numero Verde 800 022000, on line www.decoder.comunicazioni.it

quando tocca a me?

ECCO, REGIONE PER REGIONE, L'ANNO DEL PASSAGGIO AL DIGITALE TERRESTRE (DAL 2008 AL 2012).

2008	II sem.	Sardegna
2009	I sem.	Valle d'Aosta
	II sem.	Piemonte occidentale Trentino-Alto Adige Lazio Campania
2010	I sem.	Piemonte orientale Lombardia
		Emilia-Romagna Veneto Friuli-Venezia Giulia Liguria
	II sem.	Marche Abruzzo e Molise Basilicata e Puglia
		I sem.
II sem.		

«««